



CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta per l'affidamento della gestione dell'attività di libera professione sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa CIG: 8117216A8A

1. OGGETTO

L'appalto consiste nell'affidare ad un soggetto terzo la gestione di tutta l'attività libero professionale (intramoenia territoriale e convenzionata) afferente all'ASST Valtellina e Alto Lario, per un periodo di 9 anni.

Il soggetto aggiudicatario assumerà la gestione della libera professione mettendo a disposizione locali idonei, risorse umane e strumentali e provvedendo all'organizzazione e alla gestione delle attività sanitarie nel pieno rispetto delle vigenti direttive regionali e degli standard del Piano Socio Sanitario integrato di Regione Lombardia.

Tutte le spese inerenti la gestione dell'attività libero professionale sono a carico dell'aggiudicatario; a titolo esemplificativo e non esaustivo: costo immobili, utenze, personale dedicato, apparecchiature, dispositivi medici, pulizie, etc....

Lo svolgimento delle attività dovrà avvenire in strutture situate sul territorio valtellinese, in particolare dovranno essere obbligatoriamente collocate a Sondrio, Morbegno, Chiavenna e Sondalo.

2. PRESTAZIONI

Le attività attualmente svolte in libera professione dall'ASST sono quelle dettagliate nell'allegato A al presente capitolato. Si precisa che tale attività è meramente indicativa e non può considerarsi impegnativa per l'ASST.

Le prestazioni che non possono essere svolte presso le sedi messe a disposizione dall'aggiudicatario continueranno a svolgersi presso l'ASST.

3. ONERI DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE

L'ASST garantisce:

- personale medico specializzato
- un coordinatore incaricato di verificare la puntuale esecuzione del contratto secondo le modalità convenute, nonché di interfacciarsi con il referente dell'aggiudicatario affinché



provveda a tutto quanto occorrente per l'espletamento del servizio e dei conseguenti adempimenti contrattuali

- i software gestionali relativi alle prenotazioni, incasso, refertazione e ogni altro applicativo aziendale necessario allo svolgimento delle attività libero professionali (ove necessario l'aggiudicatario dovrà organizzare, a proprio spese, corsi di formazione per l'utilizzo dei software gestionali)
- la struttura relativa al presidio di Sondalo (come da indicazioni seguenti)
- le pratiche relative all'accreditamento
- lo smaltimento rifiuti speciali

4. ESCLUSIVITÀ

Tutta l'attività dovrà essere esercitata in nome e per conto dell'ASST, tutte le strutture dovranno riportare il logo dell'ASST e dovranno essere dedicate esclusivamente all'attività oggetto di gara. Dovrà essere garantita, per tutta la durata del contratto, la non concorrenza e non dovrà esserci alcun tipo di commistione con altra attività svolta dalla concorrente.

In particolare l'aggiudicatario non potrà all'interno delle strutture adibite alla gestione della libera professione, né in altre strutture da lui gestite, utilizzare professionisti non dipendenti dell'ASST, ovvero dipendenti non in regime di esclusività, pena la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.

Il suddetto divieto sussiste anche per le prestazioni non erogate da ASST.

5. LOCALI

L'Aggiudicatario deve garantire, ai fini dello svolgimento dell'attività richiesta, locali idonei almeno presso le seguenti sedi: Sondrio, Morbegno e Chiavenna.

I locali, dotati di tutti gli arredi necessari per lo svolgimento dell'attività medica, devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate, come quantificate nell'allegato C.

Tutte le utenze, spese, tasse etc..., gravanti sugli immobili messi a disposizione dall'aggiudicatario, sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Gli immobili devono consentire l'accesso ai disabili, devono essere dotati di parcheggi, eventualmente anche nelle vicinanze, nonché essere raggiungibili con mezzi pubblici.

5.1 Per ogni sede, oltre agli spazi necessari per l'accreditamento sotto dettagliati, devono essere garantiti i seguenti ambulatori:

1. Sondrio almeno n. 10 ambulatori di cui:
 - 1 attrezzato per visite ginecologiche
 - 1 attrezzato per ortopedia e riabilitazione



- 1 piccoli interventi
 - 7 multidisciplinari di cui 1 attrezzato per visite oculistiche
2. Morbegno n. 5 ambulatori di cui:
- 1 attrezzato per visite ginecologiche
 - 1 attrezzato per ortopedia e riabilitazione
 - 3 multidisciplinari di cui 1 attrezzato per visite oculistiche
3. Chiavenna almeno 2 ambulatori in cui possano essere effettuate le attività ambulatoriali relative a ostetricia/ginecologia, oculistica e altre specialità a rotazione
4. A Sondalo, l'attività libero professionale verrà svolta presso i locali messi a disposizione dall'Azienda gratuitamente. In particolare l'attività verrà svolta presso il VI padiglione, ala est piano-1° seminterrato dell'Ospedale Morelli di Sondalo (All. D planimetria)
L'aggiudicatario dovrà provvedere, alla stregua delle altre sedi, all'allestimento completo della struttura, come meglio sotto dettagliata, garantendo almeno n. 6 ambulatori di cui:
- 1 attrezzato per visite ginecologiche
 - 1 attrezzato per ortopedia e riabilitazione
 - 4 multidisciplinari di cui 1 attrezzato per visite oculistiche.

Qualora lo si ritenesse opportuno le ditte partecipanti potranno effettuare un sopralluogo, previo accordo con l'UOC Approvvigionamenti (inviando una mail a provveditorato.so@asst-val.it almeno 10 gg prima della scadenza delle offerte).

Tutte le spese relative alla manutenzione, utenze, costi di gestione etc, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, ad eccezione della fornitura d'acqua e del consumo relativo alla connettività, che saranno garantite a titolo gratuito dall'Azienda.

In particolare l'aggiudicatario dovrà provvedere a sue spese:

- ad effettuare gli allacciamenti per l'energia elettrica e a farsi carico dei costi legati ai consumi;
- ad installare le termovalvole e la centrale di contabilizzazione nonchè a rimborsare i relativi consumi all'Azienda su base trimestrale con conguaglio a fine anno
- al rimborso all'Azienda delle spese necessarie per l'installazione della connettività presso il VI padiglione, stimate in € 15.000,00. Si precisa che la connettività che verrà portata al VI Padiglione potrà essere utilizzata dall'Azienda anche per proprie attività.

5.2 Al fine dello svolgimento dell'attività richiesta, i locali messi a disposizione dovranno ottenere l'accreditamento (al quale provvederà l'ASST).

In particolare conformemente a quanto stabilito dal DPR 14 gennaio 1997, i locali dovranno avere i seguenti requisiti:

- requisiti minimi strutturali:



- sala per l'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente, in particolare con area separata per spogliarsi;
- spazi per l'attesa, l'accettazione e le attività amministrative;
- servizi igienici distinti per utenti e personale;
- spazio/locali per deposito materiale pulito;
- spazio/locali per deposito materiale sporco;
- spazi o armadi per deposito materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- requisiti minimi impiantistici:
 - in tutti i locali devono essere assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturale;
 - impianto telefonico per utenti;
- requisiti minimi tecnologici:
 - il locale ambulatorio deve disporre di attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione alla specificità dell'attività svolta;
 - deve essere previsto un carrello per la gestione delle emergenze;
- requisiti minimi organizzativi :
 - durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale deve essere prevista la presenza di almeno un medico, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio;
 - personale in numero proporzionale agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta;
 - tutti i materiali, farmaci, confezioni soggette a scadenza, devono portare in evidenza la data della scadenza stessa;
 - le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalla generalità riferite dall'utente; le registrazioni e le copie dei referti vanno conservate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente.

Gli impianti dei suddetti locali devono essere conformi a quanto è previsto dalla L. 46/90 impianti elettrici e alla normativa specifica per i locali adibiti ad uso medico (norma CEI 64-8).

6. DOTAZIONE

L'aggiudicatario dovrà provvedere a sue cure e spese ad attrezzare i locali adibiti all'attività di libera professione (compresa la sede di Sondalo) di tutti gli arredi, apparecchiature, dispositivi medici, materiale sanitario di consumo necessari per lo svolgimento dell'attività richiesta nonché dovrà provvedere a mantenere efficienti gli immobili, gli arredi e le apparecchiature in essi custoditi e, ove necessario, dovrà garantire la sterilizzazione della strumentazione.

L'aggiudicatario sarà direttamente responsabile verso i professionisti e verso l'utenza della bontà degli arredi/apparecchiature utilizzate nonché della loro costante manutenzione.



Resta inteso che l'aggiudicatario dovrà fornire tutte le strutture di adeguata strumentazione informatica (pc, stampanti, ecc) e di una connettività minima pari ad almeno 20 Mb/s, necessarie allo svolgimento sia dell'attività amministrativa che di quella sanitaria.

In particolare presso ogni sede dovrà essere garantita una dotazione minima di apparecchiature sanitarie di cui all'allegato C del presente capitolato.

7. PERSONALE

L'ASST metterà a disposizione il personale medico specializzato e il coordinatore come sopra indicato.

I sanitari che opereranno in libera professione e il coordinatore dovranno sempre timbrare le entrate e le uscite. Presso ogni struttura dovrà essere installato a spese dell'aggiudicatario almeno un timbratore, che verrà collegato in rete con il software aziendale delle rilevazioni presenze.

L'aggiudicatario per tutto il periodo contrattuale per l'esecuzione del servizio, si avvarrà di proprio personale qualificato della cui condotta è responsabile.

Tutto il personale dovrà essere dotato di tesserino di riconoscimento.

Nella conduzione delle attività il personale sarà tenuto:

- a conoscere e a rispettare i prontuari e le procedure, le linee guida, i protocolli e le modalità operative in uso nell'ASST;
- a registrare le informazioni sanitarie di specifico interesse utilizzando le procedure generali definite dall'Azienda relative alla documentazione clinica;
- al rispetto delle normative e delle disposizioni generali in materia di tutela della privacy e di sicurezza nel lavoro sia verso i pazienti che verso la propria persona;
- al rispetto delle norme comportamentali e deontologiche richieste al personale della ASST.

L'Impresa appaltatrice deve impiegare personale di sicura professionalità ed affidabilità, che deve osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e particolari in vigore presso la ASST, impegnandosi nel contempo a sostituire tempestivamente (di propria iniziativa o a richiesta) gli operatori che diano motivo di oggettiva lagnanza.

La Ditta si impegna a corrispondere al proprio personale, addetto al servizio, la giusta retribuzione in ottemperanza ai contratti collettivi di lavoro del settore ed agli accordi sindacali vigenti, e a soddisfare regolarmente gli obblighi contributivi relativi alle assicurazioni sociali ed alle assicurazioni infortuni.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli obblighi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali previsti dalla normativa vigente.

Gli operatori impiegati dovranno essere di gradimento della ASST. In caso di valutazione negativa da parte della ASST, l'operatore dovrà essere sostituito entro e non oltre 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta motivata di sostituzione.



La ditta aggiudicataria assume integralmente su di sé il rischio di malattia e infortunio degli addetti ai servizi appaltati, assicurando in ogni caso la continuità ed efficienza del servizio.

La Ditta aggiudicataria e, per essa, il suo personale dipendente, deve uniformarsi a tutte le norme di carattere generale emanate dall'Azienda per il proprio personale ed attenersi a tutte le norme inerenti alla sicurezza del lavoro.

L'aggiudicatario del servizio si obbliga, quindi, all'osservanza delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.; si impegna, comunque, a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti per garantire, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, una completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, assumendo a suo carico tutte le opere provvisorie, per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, esonerando di conseguenza l'Azienda concedente da ogni e qualsiasi responsabilità.

L'ASST, in caso di violazione da parte della ditta aggiudicataria, degli obblighi relativi al trattamento economico per i propri dipendenti, provvederà, conformemente a quanto stabilito dall'art 30, comma 6, del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii, a pagare direttamente i lavoratori.

8. PRENOTAZIONI, PAGAMENTI E REFERTAZIONI PRESTAZIONI

Le prenotazioni erogate in regime di libera professione saranno effettuate tramite personale dedicato e servizi di call center, sia dell'aggiudicatario che dell'ASST, e dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il software gestionale messo a disposizione da ASST, sulla base delle disponibilità comunicate dai professionisti.

Il pagamento delle prestazioni erogate in regime libero-professionale dovrà essere effettuato tramite il software messo a disposizione dall'ASST, tramite mezzi di pagamento che assicurino la tracciabilità della corresponsione di qualunque importo.

La refertazione deve essere effettuata esclusivamente tramite l'utilizzo del software messo a disposizione da ASST.

9. MODALITÀ DI VERSAMENTO INCASSI

In caso di pagamenti in contanti delle prestazioni l'aggiudicatario dovrà con cadenza giornaliera procedere al versamento presso il Tesoriere dell'Azienda, Banca Popolare di Sondrio – Sede di Sondrio, Piazza Garibaldi - Cod. IBAN: IT21P0569611000000003321X23, intestato all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario con causale "introito attività libero professionale del .../...../.... .



10. CONTROLLO SULLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'ASST potrà verificare la qualità dei servizi prestati dal contraente e nel caso riscontri difformità rispetto alle prestazioni dovute, contesterà al contraente le inadempienze; l'aggiudicatario dovrà immediatamente rimediare al disservizio, garantendo la prestazione alle condizioni ottimali senza oneri aggiuntivi. Se il contraente non fosse in grado di rimediare all'inadempienza, è facoltà della Azienda rivolgersi a soggetti terzi, ponendo ogni maggior spesa a carico del contraente inadempiente. La risoluzione delle inadempienze da parte del contraente, non esime lo stesso dal pagamento delle eventuali penalità previste.

11. INADEMPIENZE E PENALITÀ

Il contraente è responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali e della perfetta riuscita del servizio richiesto.

Fatta salva l'applicazione dell'esecuzione in danno, la facoltà di procedere alla risoluzione contrattuale e salvo il diritto al risarcimento del maggior danno, l'Azienda potrà applicare le seguenti penali:

- € 2.000,00 in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni concordate con il DEC all'avvio del contratto;
- € 1.500,00 per ogni inadempimento riferito alle prestazioni indicate nel presente Capitolato di cui ai punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9;
- € 1.500,00 in caso di ogni recidiva.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali non dovrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale, in qualsiasi momento del periodo contrattuale; al superamento di tale soglia, si procederà alla risoluzione anticipata del contratto. In caso d'inadempimento delle disposizioni contrattuali, l'Azienda potrà rivalersi sull'importo delle fatture in attesa di liquidazione, previa comunicazione della contestazione alla ditta fornitrice, che avrà tempo 5 giorni per presentarsi al contraddittorio. L'attività istruttoria relativa agli inadempimenti e alla quantificazione delle penali compete al DEC, il quale assegnerà un termine non inferiore a 7 giorni per l'esecuzione della prestazione. Qualora l'inadempimento permanga, il DEC può riservarsi la facoltà di risolvere il contratto (vedi articolo 12), fermo restando il pagamento delle penali. L'Azienda, in caso di acquisto in danno presso terzi, si impegna a darne comunicazione all'aggiudicatario inadempiente entro il termine di 30 giorni.

Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, la ditta dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare.

L'applicazione di tre penalità di cui al precedente comma, autorizza l'Azienda a risolvere per giusta causa il contratto, con perdita del deposito cauzionale e diritto al risarcimento di ogni eventuale danno.

L'aggiudicatario non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate in tutti gli atti di gara e del contratto.



Tutte le riserve che l'aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione e devono essere adeguatamente motivate.

Le riserve, che siano state presentate nei modi sopra indicati, saranno prese in esame dalla Stazione appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

12. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 108 comma 2 del Codice, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, nelle ipotesi previste dall'art. 108 – comma 1 del Codice degli Appalti.

L'Azienda può, altresì, procedere alla risoluzione del contratto nel caso di grave inadempimento delle obbligazioni di cui al presente Capitolato, secondo le modalità previste dall'art 108, commi 3 e 4, del Codice degli Appalti.

L'Azienda ha inoltre la facoltà di risolvere il contratto senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi, che valgono quali clausole risolutive espresse:

- a) in caso di grave negligenza e di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali, tali da compromettere la regolarità del servizio, ove siano state applicate almeno 3 penalità, a meno che la gravità dell'inadempimento non sia tale da configurare, di per sé, giusta causa di risoluzione;
- b) quando a carico dell'Aggiudicatario sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato per frode, o per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale, o per delitti finanziari;
- c) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- d) in caso di cessione del contratto non autorizzato;
- e) in caso di inadempimento degli oneri ed obblighi previsti a carico dell'Aggiudicatario in favore dei propri dipendenti.

Ove la Stazione Appaltante ravvisi la sussistenza di una delle cause sopra descritte dovrà contestarle per iscritto al fornitore, fissando un termine non inferiore a 20 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine l'Azienda adotterà le determinazioni ritenute opportune.

Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, l'aggiudicatario oltre a incorrere nell'immediata perdita del deposito cauzionale a titolo di penale, sarà tenuto al completo risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed al rimborso delle maggiori spese che l'Azienda dovesse affrontare per il rimanente periodo contrattuale.

Per quanto non contemplato in tutti negli atti di gara, si fa riferimento alla normativa vigente con particolare riferimento agli artt. 1453 e seguenti del codice civile.



13. DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Qualora l'appaltatore dovesse disdettare il contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo o giusta causa, l'Azienda tratterrà senz'altro, a titolo di penale, il deposito cauzionale ed addebiterà, inoltre, le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta, a titolo di risarcimento danni.

L'aggiudicatario sarà comunque tenuto ad effettuare una comunicazione a mezzo raccomandata A/R o pec alla Stazione Appaltante e la disdetta avrà effetto decorsi 6 mesi dal ricevimento della stessa.

14. DIRITTO DI RECESSO

L'Azienda potrà recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative al servizio eseguito rinunciando l'appaltatore, ora per allora, ad ogni ulteriore pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da un preavviso scritto all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua la verifica della regolarità dei servizi e delle forniture.

Il contratto, dunque, si risolve dopo 20 giorni dalla comunicazione che l'Azienda intende avvalersi della clausola di recesso concordata, ai sensi dell' art 109 del DLgs 50/2016 e dell' art. 1373 c.c..

15. CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria definitiva (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) a favore dell'Azienda pari al 10% dell'importo contrattuale (Iva esclusa). La Ditta aggiudicataria, in possesso delle certificazioni richieste ai sensi del co. 7 art. 93 D. Lgs. 50/2016 potrà presentare una garanzia d'importo ridotto nelle misure ivi previste qualora produca contestualmente copia della certificazione suddetta e specifica dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 di conformità all'originale.

La garanzia di cui al comma precedente deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- la operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di questa Azienda

Il deposito cauzionale resterà vincolato fino a sei mesi dopo il termine del rapporto contrattuale e sarà restituito alla Ditta aggiudicataria previa l'emissione del certificato di regolare esecuzione qualora non vi siano controversie in atto.

Il deposito cauzionale definitivo è prestato a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento, parziale o totale, delle



obbligazioni, nonché del rimborso all'appaltatrice delle somme che questa abbia eventualmente pagato in più, durante l'esecuzione della fornitura, in confronto all'effettivo credito del fornitore. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Azienda. In tal caso l'appalto verrà aggiudicato al concorrente che segue in graduatoria.

16. CESSIONE DEL CONTRATTO

Secondo quanto previsto dall'art. 105 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il contratto di fornitura non può essere ceduto a terzi a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 106, comma 1 lett. d), del decreto citato.

17. CESSIONE DEL CREDITO

All'Impresa aggiudicataria è vietato procedere a cessione di credito senza parere favorevole dell'Azienda ai sensi dell'art. 106, comma 13 D. Lgs. n. 50/2016.

18. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

A far data dal 31 marzo 2015 vige la norma nazionale (Decreto Legge n. 66/2014) che introduce l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti con i propri Fornitori.

La ricezione delle fatture elettroniche avverrà attraverso la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55

Le fatture elettroniche indirizzate alla presente Azienda devono contenere i seguenti elementi specifici (come riportato sul sito: www.indicepa.gov.it):

Denominazione Ente:	Azienda Socio Sanitaria della Valtellina e dell'Alto Lario
Codice iPA:	asstvdal
Codice Univoco Ufficio:	E6I0NB
Nome dell'Ufficio:	U.O.C. Approvvigionamenti
Cod. Fisc. del Servizio di F.E.:	
Partita Iva:	00988090148

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA dovranno riportare:



1. Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
2. Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico. Inoltre, per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, si segnala la presenza di talune informazioni non obbligatorie, che tuttavia Regione Lombardia ha ritenuto indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nei sistemi contabili e gestionali e in particolare sono:
 1. Data e Numero d'Ordine d'Acquisto ovvero Bolla di Servizio (associato a ciascuna riga fattura)
 2. Data e Numero del DDT per i beni (associato a ciascuna riga fattura)
 3. Totale documento
 4. Codice fiscale del cedente

In generale, il medesimo livello di dettaglio dell'Ordine d'Acquisto emesso.

Alla fattura emessa mensilmente in via posticipata, dovrà essere allegata dettagliata rendicontazione delle attività svolte nei tre mesi di riferimento, conformemente alle prestazioni individuate negli atti di gara e nell'offerta tecnica.

L'Azienda previa positiva verifica del contenuto tecnico – economico delle fatture e relazione del DEC con apposizione del benestare, effettuerà il pagamento a mezzo mandato a 60 gg. data ricevimento fattura.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte dell'Azienda.

In caso di ritardato pagamento si concorda che il saggio degli interessi sarà determinato in misura pari all'interesse legale di mora, ai sensi della normativa vigente.

Gli stessi troveranno applicazione previa richiesta scritta da parte dell'impresa, con assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni, da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata A.R., per porre fine all'eventuale ritardo.

E' escluso ogni ulteriore risarcimento per danni maggiori e/o costi di recupero.

In ogni caso eventuali ritardi nei pagamenti non potranno costituire titolo per la risoluzione del contratto o per l'interruzione del servizio, che dovrà continuare sino alla scadenza naturale del contratto da parte della ditta aggiudicataria, la quale non potrà venire meno ai propri impegni, ivi compreso l'addebito delle penali quando dovute che saranno incamerate trattenendo gli importi dalla cauzione prestata o dalle fatture in pagamento.

L'Azienda ha diritto di far valere direttamente i propri crediti, di qualsiasi natura essi siano, nei confronti dell'appaltatore, decurtando le competenze vantate dall'impresa.

La liquidazione delle fatture resta, comunque, subordinata al rispetto integrale da parte dell'aggiudicatario del presente capitolato, di tutti gli atti di gara e del contratto; in caso contrario, il termine sopra indicato rimane sospeso, a favore dell'ASST, fino alla rimozione totale dell'impedimento da parte del fornitore.



Ai sensi del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 18 gennaio 2008, n. 40, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 48-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, disciplinante i pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le Stazioni Appaltanti, prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a diecimila euro, procedono alla verifica inoltrando, secondo le modalità dell'art. 4 del citato D.M., apposita richiesta alla società Equitalia Servizi S.p.A.

Se tale società comunica che risulta un inadempimento, la richiesta della Stazione Appaltante costituisce segnalazione ai sensi dell'art. 48-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

Si porta a conoscenza, inoltre, che questa ASST ha conferito mandato irrevocabile alla società Finlombarda S.p.a. per l'esecuzione dei pagamenti.

La società aggiudicataria, pertanto, riceverà il pagamento delle proprie fatture direttamente dalla società Finlombarda S.p.A.

19. PATTO DI INTEGRITÀ DEI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

La ditta partecipante alla presente procedura si impegna a rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al patto di integrità dei contratti pubblici regionali approvato con DGR XI/1751 del 17.06.2019.

20. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'aggiudicatario si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Azienda la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

L'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, attesta altresì, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, testo vigente, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

21. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto espressamente dal presente Capitolato di gara si rinvia alla disciplina nazionale e regionale vigente in materia.



22. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

L'Impresa affidataria ha l'obbligo di comunicare all'Azienda ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima, nonché ogni mutamento inerente l'amministrazione e/o la rappresentanza della stessa, fermo restando la facoltà degli Enti di risolvere, in tale ipotesi, il contratto.

Allegati:

AII. A ELENCO PRESTAZIONI EROGABILI IN LIBERA PROFESSIONE

AII. B VALORE ECONOMICO DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI LIBERA PROFESSIONE ANNO 2018

AII. C ELENCO APPARECCHIATURE MINIME RICHIESTE

AII. D PLANIMETRIA PADIGLIONE VI ALA EST SONDALO